

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

## Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18  
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli  
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,  
Germania ecc. pagando gli uffici del luogo  
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento  
a trimestre). - Mandando alla Direzione del  
Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.  
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## LETTERE TRIESTINE

**Al cinematografo - L'energia d'un console - L'ultima - Proprio mentre dura il cordialissimo convegno.**

Trieste 4. - In barba ai convegni di ministri, qui la situazione si fa sempre più grave, l'atmosfera è generale. Fatti incredibili si succedono ed avvenimenti incompatibili, suscitando vivo fermento.

Per gli arrestati che languono all'ospedale, non si vede ancora un barlume di speranza, l'autorità intanto continua a mettere a dura prova la pazienza dei cittadini. Proprio in questi giorni di grande effervescenza italiana si sono avute due usci gravissimi di persecuzione d'italiani.

Giorni sono un agente provocatore del governo entrò deliberatamente al Cinematografo Spina per provocare il proprietario che, fra parentesi, è l'unico cittadino italiano che possiede la licenza per un Cinematografo, e perciò è bersagliato da tutti gli odii e le persecuzioni del governo a della polizia. Non passa mese, si può dire, senza che lo Spina si veda fatto segno a rappresaglie da parte dell'autorità: o gli si proibisce la rappresentazione d'un quadro che altri Cinematografi (proiettano, o gli si impedisce di far suonare il pianino elettrico della sua sala d'aspetto, mentre ciò a tutti gli altri Cinematografi è permesso, o gli si sequestrano le sue assunzioni particolari o gli minacciano lo sfratto: è tutto perché è un cittadino del regno! Ben due volte il regio console d'Italia dovette intervenire con tutta energia presso la Luogotenenza per prendere la difesa dello Spina.

Giorni sono dunque il cancellista di Luogotenenza Antonio Patara, letto sul manifesto che fra gli altri quadri del programma figurava anche una proiezione dell'arrivo dei Sovrani d'Italia a Celligola, entrò deliberatamente nella sala, deciso a fare scoppiare uno scandalo, a danno del sig. Spina. Aveva con sé i suoi due figliuoli.

Al momento in cui apparve sullo schermo l'automobile reale che portava Re Vittorio e la Regina Elena a Celligola, il Patara litigò pare, i suoi piccini a battere le mani. Il loro esempio fu naturalmente seguito subito da tutto il pubblico.

Allora si vide il Patara alzarsi e gesticolare, gridando «che era un'indignità che si esponessero tali quadri e si facessero tali dimostrazioni. Poi recatosi dal sig. Spina, che si trovava nella sala d'aspetto, gli ripeté eccitato alla presenza di molte persone «che era una porcheria che si potessero esporre simili quadri».

Rispose lo Spina che per esporre dei quadri aveva avuto il permesso dell'autorità.

E perchè l'autorità abbia concesso al sig. Spina di rappresentare un quadro - aggiungo io - è certo che il quadro doveva essere bene privo di tutto ciò che potesse eccitare la suscettibilità austriaca.

Mi meraviglio poi - continuò il signor Spina, rivolto al Patara - che ella abbia coraggio di fare questo caso del diavolo, dopo che sono stati proprio i suoi bambini a dare il segnale degli applausi!

Furibondo il Patara rispose: Lei vedrà con chi ha da fare!

E si recò direttamente alla direzione di Polizia.

Menz'ora dopo lo Spina riceveva ordine di sospendere assolutamente le rappresentazioni del quadro raffigurante l'arrivo dei Reali d'Italia a Celligola, e l'invito di recarsi la mattina dopo alla Polizia.

Lo Spina vi si recò e quale non fu la sua sorpresa apprendendo che il Patara aveva esteso un lungo verbale contro di lui, affermando che lo Spina stesso aveva dato il segnale degli applausi per provocare una dimostrazione!

Il commissario, che aveva citato lo Spina, annunciò inoltre a questo che la base al verbale assunto, doveva far chiedere definitivamente il Cinematografo.

Appena avuto sentore della cosa, l'egregio console generale d'Italia a Trieste barone Acton si portò, accompagnato dal viceconsole avv. Galli, alla Luogotenenza, dove domandò con tutta energia ragione del procedere dell'autorità.

Ma dove siamo? Ma in che paese siamo, signori? - chiese ricoltutamente. - L'autorità austriaca non permette dunque che si rappresenti una proiezione raffigurante i Reali d'Italia e, peggio ancora, prende misure vessatorie se si applaudono i Sovrani alleati?

Continuando su questo tono, con ammirabile energia, il console ed il vice console riuscirono a far sospendere tutte le disposizioni riguardanti il quadro o il signor Spina.

Il fatto fu commentato nel modo più aspro dalla stampa locale. Ora poi è venuto a conoscenza della cittadinanza un nuovo fatto gravissimo. Meni fra alcuni giovani mazzolinari erano stati condannati a pene varianti da alcuni giorni ad alcuni mesi di detenzione per aver tenuto un'adunanza ad insaputa dell'autorità. Fra i condannati c'era anche il sig. Oddo Marinelli di Ancona, direttore della «Giornata Italia», il quale terminò l'articolo a mezzo della sua prigione.

Allorché però si apprestava ad uscire dal carcere, gli fu detto che la Polizia aveva reclamato il suo arresto, essendosi riservata di espellere senza indugio dallo Stato.

Intuiti riuscirono le proteste e le preche per avere almeno la dilazione d'un giorno, di qualche ora... L'altra sera alle 10.45 il signor Marinelli fu scortato al piroscalo che parte per Venezia e costretto ad imbarcarsi e partire, senza neppure lasciargli il tempo di cenare!

Potete immaginare l'esultanza dei cittadini per questi fatti. Fra i regnicoli sopra tutto l'agitazione è vivissima.

E dire che il ministro Di San Giuliano ieri era ancora a cordialissimo convegno col ministro Abernethy!

## La provocazione slovena a Trieste

**Da noi effetti dei comizi diplomatici!**

Trieste, 5. - Come già preannunziava era stata organizzata per oggi da una società operaia croata una gita a Trieste, gita che dagli organi sloveni era stata considerata come una dimostrazione nazionale.

La cittadinanza triestina, ritenendo che lo scopo degli organizzatori fosse quello di ledere il carattere italiano della città, protestò contro la progettata dimostrazione e chiese al governo che, come era stato fatto recentemente a Cilly, non venisse permessa la passeggerata-dimostrazione in città con bandiere e canti sloveni.

Inoltre negli ultimi giorni furono tenuti due comizi di protesta. Ieri arrivarono gli sloveni. La polizia aveva sbarrato con cordoni la strada dal molo alla sede della Società Slava, cosicchè i giganti, arrivati alle 11 antimeridiane accolti dalla locale organizzazione operaia slovena, sono stati accompagnati senza incidenti fino alla sede della Società Slava, ove dal balcone sono stati pronunciati discorsi di occasione. Dietro i cordoni si sono raggruppati molti italiani cercando di rompere i cordoni e giungere fino alla sede della Società Slava, ma ne furono impediti dalla polizia.

I cittadini allora si riformarono in colonna percorrendo la città al canto degli inni nazionali.

Da un caffè slavo essendo partita una provocazione, la folla lo assaltò devastandolo. Inoltre furono spezzati vetri alle sedi delle banche slave e boeme.

Stassora, dopo la partenza degli slavi la polizia operò dieci arresti di cittadini.

## Un articolo del "Piccolo", sequestrato

Il "Piccolo" di stampa uscito con un senso e sereno commento sulle provocazioni slovene di ieri e sulla condotta del Governo è stato sequestrato. Più tardi non è uscita una seconda edizione la quale dando tutti i particolari della memorabile giornata aveva il posto dell'articolo in bianco.

## Servizio telegrafico del "Paese"

### Le manovre navali

**Il re a Venezia**

Venezia 5 (Stefani) - Il re di ritorno dal forte del campo trincerato rievocò a bordo del «Trinacria» gli ammiragli e i comandanti della squadra e subito dopo in lancia si recò a fare un'escursione sul litorale. Domattina il re assisterà agli esperimenti di tiro delle nuove batterie del forte Cavallino e S. Nicolò del Lido, l'ammiraglio Viotti si recò a Mestre ad assistere alla relazione del generale Cadorna sui movimenti del partito Rosso. L'avv. Battolo si recò sulla Mendù ad assistere ad una colazione durante la quale furono ricambiati dei cordiali brindisi.

### Il programma dei giorni seguenti

Il Re si è recato a Chioggia e oggi accompagnato dal ministro della guerra dal generale Pollio, capo di Stato maggiore, e dal ministro della Marina, visiterà insieme ai 14 generali il campo trincerato di Mestre assistendo ad una manovra coi quadri.

Ecco il programma dei giorni seguenti:

Cinque settembre: alle 15 i parlamentari e giornalisti visiteranno l'arsenale di Venezia, la flotta continuerà nei preparativi delle manovre per i giorni seguenti.

Giorno 6: alle ore 8.30 esercitazione di rastrellazioni fuori Malamocco.

La torpediniere Pagosa e Clio coi parlamentari e giornalisti partiranno dalla riva del Foral.

Alla sera si avrà una azione di siluranti contro la nave maggiore con lancio di siluri. A disposizione dei parlamentari e dei giornalisti saranno la Pisano e la Saint Bon.

Giorno 7: nella ore del mattino si avrà l'attacco delle squadre riunite che rappresenteranno l'inimico contro la piazza di Venezia.

Giorno 8: parata delle navi: parate di tutte le unità che hanno preso parte alle manovre, in tutto 104.

Qui si ripete che il Re appena finite le manovre andrà in Puglia.

### Uno scontro fra greci e turchi alla frontiera

Vienna 5 (Stefani) - Il Corresponden Bureau riceve da Salonicco: Presso la frontiera greco-turca ebbe luogo uno scontro tra turchi e greci armati. Tre greci uccisi gli altri fuggirono, i tur hi ebbero un morto e due feriti.

### Una festa a favore di Italiani disoccupati a Buenos Ayres

Buenos Ayres 5. - Al padiglione italiano dell'Esposizione vi fu una festa di beneficenza a favore dei impiegati ed operai rimasti disoccupati in seguito al recente incendio dei magazzini «Città di Londra» che furono completamente distrutti. La festa della carità produsse una somma ragguardevole.

### Le relazioni commerciali con l'Austria

Roma 5. - In questi giorni si è parlato tanto delle relazioni politiche fra l'Italia e l'Austria che forse non è inopportuno dire qualche cosa anche sulle relazioni commerciali: tanto più che se politicamente abbiamo da muovere dei lagni, economicamente dovremmo elevare anche più alla la voce.

### oh' dolce la sorte di questo orfano!

Oh' dolce la sorte di questo orfano! - Oh' sì - disse Asmodeo - se non fossi diavolo invidierei la condizione di costui: e non altrimenti che Alessandro diceva un giorno, ch'egli avrebbe voluto esser Diogene se non fosse stato Alessandro, ora ingenuamente dico io, che se non fossi il demone che sono, bramerei di essere, come costui, celibe e felice. Ora andiamo, signor studente, andiamo a punir Pingratà che ha sì mal corrisposto alla vostra tenerezza. Si attaccò Zambullo al lembo del mantello di Asmodeo, che seco lui fondè l'aere una seconda volta, e andò a fermarsi sulla casa di Donna Tommasa. Stava la briconna a tavola coi quattro spadacchini che avevano inseguito Leandro su per i tetti; ei framette di addegnò vedendoli mangiarsi delle pernici ed un coniglio ch'egli aveva pagati e fatti

A distanza di pochi giorni dal convegno diplomatico austro-italico questi fatti non possono se non dimostrare anche una volta che lo spirito pubblico in Austria come in Italia non crede e non partecipa alla maggiore o minore cordialità coi quali i ministri dei due stati si ritrovano a bacchetto e decorono dei rapporti fra i due paesi. (Il telefono del PAESE porta il n. 211)

### Lo sciepero generale a Barcellona

Barcellona 5 Stefani - Una delegazione della solidarietà operaia si presentò alla tipografia dei giornali constringendo gli operai a sospendere il lavoro. I giornali però oggi si pubblicano. Si inviò la parola ordine che è di sospendere il lavoro per tempo indeterminato. La Polizia è mobilitata per mantenimento dell'ordine il governatore civile ebbe una conferenza col governatore militare.

### La cronaca del colera

**Il bollettino ufficiale sul decesso del colera**

Roma 5 (Stefani) - Dalla mezzanotte del 3 alla mezzanotte del 4 al sono avuti in provincia di Foggia: a S. Margherita due nuovi casi ed un decesso dei giorni precedenti, a Trinitappi casi nuovi due ed un decesso dei giorni precedenti, a Celligola un caso sospeso, a S. Ferdinando nessun caso o nessun decesso.

Nella provincia di Bari, a Barletta casi nuovi sei e decessi quattro dei quali due dei giorni precedenti, a Molfetta casi nuovi due ed un decesso, ad Andria un caso ed un morto, a Trani, Bisceglie, Ruvo, Canosa, Bitonto nessun caso o nessun decesso.

### Nota satirica del giorno

**Il Bollettino del colera**

« Che si dice in Puglia del bacillo „virgola“? - Pare che si stia per fare... punto e basta. »

### Gemme letterarie

**giornalistiche**

(Dalla « Patria del Friuli »)

« Pareva che ieri il sig. Gabinetti (?) avesse voluto volare. Da Udine aveva portato una nuova elica, per sostituire a quell'acqua di altro giorno. »

« Molta gente quindi si era radunata nelle ore pomeridiane accanto all'angar, ma fu vera delusione quando, l'aereo si condottò fuori dopo avergli cambiato l'elica fu ricondotto dentro, fra il malcontento del non acccontentato spettatore. »

« Ma questi scrittori sono disturbati dal bacillo „virgola“! »

### VARIETA'

**Il femminismo in Persia**

Fino a l'emancipazione della donna e le sue aspirazioni politiche potevano considerarsi come novità occidentali, anzi quasi esclusivamente anglo-sassoni. Ma le suffragette di Londra e di New York, pur facendo molto parlare di sé, rompendo il tacito e tenendo innumerevoli meetings, non sono giunte ancora ad alcuna risultata pratica, mentre le donne persiane, dice la Cronica di Parigi, rappresentano già una forza politica notevolissima nel paese.

Da buone massie, esse si occupano principalmente delle questioni economiche. A Teheran le donne innalzarono lo stendardo del nazionalismo in segno di protesta contro l'inflazione manifestata dal ministro delle finanze di contrarre un grosso prestito in Europa. E il progetto dovrebbe naufragare, specie per l'opera attivissima d'una signora armena, moglie di Ephrem Khan, prefetto di polizia di Teheran, la quale aveva formato una lega di donne appartenenti alle migliori famiglie, con lo scopo preciso d'impedire qualsiasi prestito estero.

Il corrispondente persiano della Novaya Prensya (Petroburgo) aggiunge che le signore di Teheran e delle altre città principali sono animate da tale uno spirito patriottico, che non esitano dinanzi a qualsiasi sacrificio, pur di mantenere alto il decoro della patria e d'impedire l'invadere di pace ed economica delle potenze europee. Costi molte dame hanno venduto i loro ricami gioielli versandone l'importo nelle casse dello Stato, e questo sacrificio assume un'importanza tutta speciale quando si pensa che le donne orientali hanno per i gioielli un culto ancora più intenso delle loro signore.

### Menelik moribondo

Addis Abeba, 5 (Stefani) - Le condizioni di Menelik sono sempre gravissime.

## IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

poiché è giunto il tempo della vostra vendetta: ma prima vo farvi vedere una cosa graziosissima. Spingete l'occhio al di là della stamperia, e vedete che cosa succede in un appartamento tappezzato di pella.

« Siorgo - rispose Leandro - cinque o sei donne che si pressano a chi più può a porgere anfore, bottiglie ed altri recipienti d'ogni fatta ad un famiglia, con una specie di furioso agitazione »

« Sono - disse lo Zoppo - pinzochere che non hanno poco motivo di essere estremamente commosse. Abita in quell'appartamento un giovine ancor celibe, malato. Questo amabile peronaggio, che non ha più di trentacinque

anni, è coricato in altra camera, che non è quella ove stanno e si dimenzano quelle donne. Due delle sue più affezionate lo vegliano. L'una gli fa dei brodi, e l'altra, che non abbandona mai il suo capezzale, si adopera a tenergli ben calda la testa, e a mantenergli caldo lo stomaco, mediante cinquanta palli di montone sovrapposte l'una all'altra. »

« Qual'è la sua malattia? - domandò Zambullo. »

« Raffreddatura al cervello - rispose il Diavolo - e vi è a temere che il catarro gli ammali i polmoni. Le altre donne poi che ved'è nella sua anticamera accorrono tutte con dei rimedi, sottondo la sua malattia; l'una

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

Continua

relle d'Occidente. Fu darsi senza esagerazione che le donne persiano si trovano all'avanguardia del movimento femminista.

**Ricetta anticolicerica**  
Grati due d'indifferenza;  
Grati cinque di pazienza;  
Dramma zero di tristezza;  
Once otto d'allegrezza;  
Non dar retta a condoglianza;  
Aria pura nella stanza;  
Libra quattro pulizia;  
Cibi sani; frutta via;  
Nal mangiar non esser ghiotto;  
Vino asciutto qualche gotto;  
Libra sei di devozione;  
Tutto misto in un boccone;  
Prendersi mattina e sera;  
Stancarsi mai del colorito;  
E se al mal scembar dei,  
Grida: Fiat colorito dei!

**Ma follia dei velli**  
Le nostre signore saranno meravigliate quando sapranno che, mettendosi il largo velo al cappello, compiono una specie di centenario.

Il velo, infatti, fece la sua apparizione cento anni fa nella moda parigina.

La spedizione d'Agostino aveva diffuso il gusto per i tessuti di cotone e per i calzoncini.

Le signore si coprivano il capo d'un turbante come madame de Staël e volevano tutto il velo di musolina come lo portava l'Imperatrice Giuseppina.

Fu infatti Giuseppina che ebbe l'idea di cercare tutte le combinazioni possibili e immaginabili fra il velo e la pettinatura. Ma le eleganti non si contentarono di metterci un gran velo in testa: vollero coprirne tutto il corpo. La musolina leggera e vaporosa che seguiva il disegno delle spalle d'ottorizzò le altre stoffe.

Vi fu allora la vera « follia dei velli », tanto che se ne impensierirono i medici perché una gran quantità di ragazze morivano vittime della moda che non le difendeva dal freddo.

Ma la moda era inesorabile: l'Imperatrice Giuseppina non si lasciava persuadere dalle argomentazioni dei medici come non cedeva alle proteste di Napoleone. Il quale però non protestava per la salute, ma per i debiti che l'Imperatrice faceva continuamente per la sua toilette, quantunque ella avesse un credito annuo di sessantaseimila lire per le sue spese personali.

**Dulcis in fundo**  
Bebe, il piccolo figlio dell'amor. Puntolini, legge il resoconto della Camera.

«... Tumulto, grida, apostrofe... Siate fortunati volatili, papà!»

«E non alla scuola facessimo la metà delle impertinenze che fate voi alla Camera, non aspetterebbero cinque anni per rimandarci a casa!»

**Da Spilimbergo**

**Al «Lavoratore Friulano»**

(Sex. Soc.) — « Oh! gli eroi i vinti sempre nelle battaglie contro i nemici armati, ora si sono riabilitati vincendo un popolo inerme inseguendolo per le vie, sulle piazze. Così a Milano nel '98, così nel Ferrarese, così oggi sotto il cielo di Bari. C'è un medaglio per gli eroi il Governo ».

Dal **Lavoratore Friulano** 20 agosto 1909, articolo di fondo:

« A Rovigo, i puffiotti di quel gran questore, nonché inesorabile reo delle ormonie patriottiche che Luigi Lusatti, hanno arrestato: Maria Rigler, ex-povoletto di liberazione espresse il suo odio di redenzione umana. La barbara del Oberano italiano ha, dunque, esorbato movimento i suoi fasti a Rovigo. Con gli altri o con Scrinio e con Luazzati il sistema inquisitorio non muta. Si ha paura della libertà, si ha soprattutto terrore della verità. Segua, anzi, dante che non si tratta di repubblica: tendenze più o meno accentuate di questo quel politico; la reazione ad ogni passo di nuova vita è nell'antica stazza di un'istituzione che non tollera, per la sua vita, luce di verità e di libertà. Sia grida anche per l'indignità di Rovigo le altre proteste. E vada Maria Rigler a' suoi compagni il nostro saluto di fraternità solidale ».

**Lavoratore Friulano** 3 settembre 1910 N. 500. Questo per il tenore del giornale ed ora ripubblichiamo pure il nostro ordine del giorno:

« La Sezione Socialista di Spilimbergo: Associazioni al lutto del proletariato barese; esaminate nei minuti particolari raccolti dall'inchiesta, le determinanti dell'eccezione infame; considerate come i tutori dell'ordine non siano nel più della posizione che dei veri strumenti di assassinio; erocando il luttuoso passato che da Berra segna le infamie della pallottolaggia sovietica assoluta al Governo; Chiede all'ademocratico Gruppo Parlamentare Socialista se non sia pravaio giusta l'ora di ricorrere a qualsiasi mezzo eredo imporre al governo un'azione energica rinviata rinviata nei rapporti della forza pubblica con le manifestazioni popolari; condannando innanzi tutto i colpevoli politici che con premeditata ferocia bagnarono le vie di sangue proletario ».

« Abbiamo pubblicato, quanto sopra esposto che il lettore abbia sotto l'occhio tutto e possa così giudicare appassionatamente. Il nostro ordine giudicato « non bello » dal signori del **Lavoratore** venne votato prima che uscisse il primo articolo di fondo e c'eravamo anzi compiaciuti all'esso rispostasse discretamente le nostre idee confermate poi dal commento all'arresto della Rigler ».

Giustamente parlati da un giudeo chiuso in due parole ambigue che annoverano più scherzo che altro, lanciammo il trafiletto che il **Paese** inserì nel numero del 30 Agosto. Fu un'eresia! Guai a toccare anche con ragione le sensitive del **Lavoratore**! Difatti questo giornale (dimenticando il rispetto che si deve per coloro che in pro dell'idea socialista hanno doverosamente fatto qualcosa di più di certuni che s'impacciano a demagoghi a ora perduti) si lancia l'accusa di fedeltà e se non basta di delinquenti!

« E no, signori! Ci sentiamo ora più socialisti che mai e se fossimo dei parolai dovremmo rinciarci: la cosa ricorrendo all'articolo polemico d'impressione a cui ricorrono gli intellettuali ».

Ma siamo degli operai, non ammessati alla penna e sarebbe perdonabile se adoperassimo invece qualche frase pesante. Ma siccome sentiamo il fegato santissimo ed il cervello a posto preferiamo pagarci con un frase che rubummo, leggiamo tra un ora o l'altra di lavoro; De minimis non curat... ».

Di quanto riguarda l'ostacolo additato dalla locale sezione e dal giornale che ci fa colpa d'esser rivisti ad un giornale avversario, ci occupiamo domani.

**Da Colloredo di Montebelluno**

**In memoria di Ippolito Nievo**

5. — Fra giorni avrà luogo nel nostro paese la inaugurazione di una lapide in onore di Ippolito Nievo, colla seguente epigrafe:

« Questa casa fu dimora prediletta — A Ippolito Nievo — Colonnello Gariboldi — Romagnolo e poeta — Nato a Padova il 30 Novembre 1834 — Partito nelle onde del Tirreno — il 5 marzo 1861. — Nel 60.º anniversario — della — Spedizione dei Mille — I nipoti reverenti — Posero ».

**Da Godrigo**

**Mostra Bovina**

5. — Per iniziativa della Società allevatori e del Circolo Agrario di Godrigo, martedì 20 settembre avrà luogo a Godrigo una Mostra bovina distribuita della razza jurensis. Per i vari gruppi e classi di animali vi sono destinati numerosi premi in danari di lire 5 a lire 100; e molte medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Il Comitato ordinatore tiene a disposizione lire 100 per premi in danari ai bovini.

**Cronaca Giudiziarla**

**TRIBUNALE DI UDINE**

Pres. Rossi P. M. Da Carlo  
**Pollini Nicodemo da Padova voleva il 2 del mese scorso partire dalla stazione di Cividale. Egli credendo d'esser in ritardo entrò velocemente in sala d'aspetto ed aspiratori correndo di raggiungere la porta. Allora il guardiano sala Biagoli Giuseppe gli fece osservare che non c'era da aver tanta fretta perché il treno era in ritardo: bensì meno del Pollini che rivolse anche all'agente ferroviario delle male parole. Questi gli et'ò verbale di obbligo per cui il Pollini comparve innanzi al nostro tribunale che lo assolse per non provata reità.**

Difendeva l'avv. Brosnola.

**Tenta di truffare una lira ed offragge la guardia**

Certo Baretti Nicodè entrò una sera al bar «Sport» in via Bertolini domandò alla signorina che stava al banco che gli cambiasse una lira d'argento in una di rame, e mise la moneta sul marmo del banco. Ma non appena la signorina gli ebbe

contato le dieci banche egli riprese anche la lira, e con ammirabile faccia tosta sostenne che la signorina l'aveva fatta cadere nel cassero. Ne nacque una vivace disputa a tagliar corto furono chiamati le guardie di P. S. Perrone e Greco, ma il Baretti si rivoltò anoba a questa con miale parole e vici di fatto.

Arrestato fu giudicato dal nostro Tribunale dove lo condannò a L. 90 di multa ed a 22 giorni di reclusione.

**Difendeva Franzolini**

**Un pugno in un occhio per sbaglio**

Manzini Agostino fu Giovanù d'anni 23 di Pulicco, si trovava un pomeriggio in una osteria, dove venne a questione con alcuni suoi concetti. Nella stessa osteria stava bevendo cotto Ristig Giuseppe con alcuni amici. Quest'ultimo ad un certo punto uscì e se ne andò per la sua via.

Intanto il Manzini usciva dall'osteria, raggiungeva il Ristig, lo avvertiva e gli vibrava dalle spalle un pugno ad un occhio.

Il Ristig, che non entrava per nulla nella baruffa s'ebbe una lunga malattia che gli causò l'indebolimento dell'organo della vista. Non sapendo a che attribuire un così fatto regio, non ebbe altra consolazione che quella di coltura P. C. contro il Manzini.

Ed al dibattimento seppe che aveva ricoverato il pugno per... sbaglio avendo il Manzini creduto di colpire uno dei suoi avversari.

Il tribunale accedendo alla tesi della difesa rappresentata dall'avv. Marchi condannò il Ristig a 4 mesi e 15 giorni di reclusione beneficiando della legge Ruggieri, subordinatamente al pagamento dei danni e delle spese alla P. C. rappresentata dall'avv. D'reti.

**Rubrica commerciale**

Roma G. (Stefani) — Cambio per oggi 100.60.

**Retrodatazione di fallimento**

Con sentenza 31 agosto 1910 del Tribunale di Udine, nella procedura del fallimento di Nicolo Giovanni di Buti, venne retrodata la cessazione dei pagamenti al giorno 25 luglio 1910.

**Cooperativa perforfati**

La stampa si è occupata di questi giorni non più o meno generosa dell'andamento della «Cooperativa Perforfati». Crediamo di far cosa equivalet ad utile pubblicando alcune brevi squarci — non noto — della relazione dei sindaci intorno all'esercizio 1909-1910 dell'azienda.

« La magistratura relazione del Consiglio d'Amministrazione ci dispensa da ulteriori commenti sulle cause e sugli effetti della grave crisi la cui sovraggiungesse l'esercizio 1909-1910 e sui provvedimenti aggiunti preati per indirizzare verso più lieti eventi la nostra industria ».

« Certo se avete votato un plauso all'amministrazione per buoni risultati finanziari ottenuti negli anni precedenti, quando gli affari camminavano regolarmente, quanto non è più meritato oggi, che si può dire usciti fuori dal pelago a' tra riva mediante pensieri, cure e fatiche eccezionali ».

Sopra un punto che il Consiglio vi accenna nella sua relazione crediamo di dovervi intrattenere con maggior larghezza e cioè sulla perdita dell'esercizio provocata dal fallimento Ara e Viziosi.

Le materie prime e le materie lavorate si accumulavano ogni giorno più in causa della crisi, nei nostri magazzini, che non potevano più capirli. I Soci nostri pur troppo dimenticati dell'interesse della società ed an-

che del loro, non richiedevano i prodotti, che reiteratamente si offrivano. Necessitava adunque di sfollare i magazzini, necessitava di evitare la merce. Fra le ditte che godevano una certa reputazione figurava la fallita accennata.

Osserviamo che tale reputazione è consecrata dal fatto che molti produttori di perforfati restarono compromessi, e fra questi un'importante ditta della nostra città, per somma ben superiore alla nostra ».

Le varie riprese consegnando ad Ara e Viziosi di Trieste perforfati per L. 52218.15; incassammo L. 20700.00 e rastriamo del cras creditori per L. 25518.15.

« Noi fummo presenti quando il Consiglio d'Amministrazione discuteva l'affare, che non si poteva concludere senza l'accordo al minimo 45 giorni al pagamento; è stato ricordato l'art. 19 dello Statuto che dice: « la distribuzione sarà sempre fatta a contanti »; commercialmente il contante va inteso a 30 giorni, come infatti pagano le nostre istituzioni agrarie; ma la questione caso non si poteva dare alla dizione statutaria una larghezza di 15 giorni di più? Noi vi dichiariamo di aver accolta questa interpretazione anche indipendentemente dalla necessità dimostrata di vendere ».

« Fu una diagrafia la perdita, che sebbene non sappiamo a quanto potrà ammontare, venne valutata per tutta la somma del credito in L. 25518.15 e stornata dall'attivo in modo che la parte che verrà recuperata aumenterà gli utili la avvenire; ma quel maggior disagio economico non si avrebbe incontrato se tutte le vendite, fuori dai Soci, non fossero avvenute? »

**NOTE IN TACCUINO**

**Clericali e moderati alle prese**

La politica dei partiti attraverso un quarto d'ora di crisi in cui si vedono moderati e clericali gettarsi in faccia come immondizie il ricambio degli alimenti ultimi e delle battaglie comuni in nome di uno stesso principio. Quando la grossa politica tace, la del chiaso quella minuta; risorgono tra i partiti affari tutti i vecchi risentimenti repressi nelle occasioni in cui la tolleranza reciproca diventa quello che è la virtù disciplinare per gli eserciti... Come si sente che le elezioni sono lontane... Ieri assistemmo ad una polemica fuori dei danti tra **Crociata** e **Giornale di Udine**, oggi vediamo alle prese la **Corrente di Venezia**, la clericale **Difesa** e il **Berico**. Quei miracoli di abilità polemica, per nascondere il peccato dell'alleanza di ieri; con che sottili accorgimenti si tengono in guardia, i novi avversari, contro il pericolo che la foga polemica li spinga a dita al pubblico più di quel che non conosca; e che diplomazia solidaria non costenero la polemica contro limiti predefiniti che prevadono un domani nel quale tacitamente si vergheranno di rigoline verdi gli articoli dell'oggi!

Sembrano, i novi avversari, duallanti che abbiamo paura di farsi male perché sanno che dopo essersi prodotte alcune insensibili graffiature si dovranno tendere la mano per la « cordiale stretta » di prammatica e di cavalleria.

Il pubblico ammesso ha capito. Plokwiek.

**Cronaca di Udine**

**ANCORA SUI FESTEGGIAMENTI DI SETTEMBRE**

Ci scrivono: **Caro Paese**,

Giustissima la tue osservazioni sulla faccenda cittadina nei riguardi dei progetti per pubblici festeggiamenti, in occasione del 20 settembre.

Ma perché non avrebbe potuto il comune, nominare come ha fatto altre volte un comitato proprio, offrigli mezzi adeguati, mettendolo in condizione di esplicare una geniale iniziativa?

Il gradicere della stampa di opposizione non ci ha fatto dimenticare il buon esito della Fiera di San Giorgio degli anni scorsi alla riuosita delle esposizioni di frutticoltura, bovina, gastronomia, ecc. che rappresentano notevoli successi, e portarono movimento alla città, e svago ai cittadini. E perché quando è stata creata una buona iniziativa non la si continua?

Ho sentito da molte parti fare queste considerazioni, e le sottopongo a te, non perché valgono per il 20 settembre, ormai tramontato, ma perché servono almeno di svegliarino per l'avvenire.

Salute. Un tuo assiduo. Ripondiamo subito all'amicò nostro, che forse ha dimenticato come sono andate le cose in passato, nei riguardi della festa organizzata dal Comune. E' vero che nel complesso la iniziativa rivole a divertire il nostro pubblico e a risvegliare la vita cittadina promosse dall'Amministrazione comunale, ebbero esito sostanzialmente fortunato e portarono ad apprezzare il buon volere del Comune per queste sue iniziative; ma la stampa conservatrice che si potrebbe dire con maggior precisione « Stampa demotrice » con le guericciole più o meno aperte con il

ridicolo, con sapienti silenzi ed abili amnesie, ha cercato di distogliere le simpatie del pubblico da questi tentativi del Comune, ispirati esclusivamente al desiderio di recare vantaggio alla città.

La classe dei negozianti e degli esercenti, la più interessata a queste forme di attività che pure sono una necessità nella vita cittadina, perché l'uomo non vive di solo pane, si mostrò assai tiepida e poco propensa ad appoggiare l'Amministrazione comunale la quale, a stretto rigore, esorbita dai suoi compiti.

Di conseguenza anche in Consiglio Comunale si sollevarono voci di critica, e la conclusione fu un ordine del giorno con il quale s'imponesse alla Giunta di integrare bensì le iniziative cittadine private in questo campo, ma di non farsi ella stessa iniziativa ed impresa di pubblici spettacoli. L'Amministrazione comunale ha quita l'oggi le mani legate, e nulla può fare di più che aiutare ciò che dai comitati privati potesse essere ideato e proposto. A questo proposito ci piace ricordare che un lodevole tentativo del Sindaco di creare a Udine, come dappertutto, un'associazione per il movimento cittadino che divenga centro naturale e competente di queste iniziative, è stato così scarsa appoggio nella classe commerciale, da finire così tramontare.

E' bene che queste cose vengano ricordate, ed è bene si rievino ogni tanto quale amore per la città portino gli organi della stampa moderata, il cui unico obiettivo pare sia di soffocare tutto quanto potrebbe dare un po' di vita alla nostra Udine.

Un'ultima osservazione. Parlando dei concorsi dilettistici e ginnastici, furono

**Istituto G. POLO**

Scuola di Tecnica — R. Scuola Tecnica — Istituto musicale, Chiedersi la direzione.

**Collegio SPESSA**

CASO VENETO. A 1 ora di treno, 500 lire l'elementare, 600 lire il completo. Spese dirette ore.

Anno 40. Anno 40.

**COLLEGE ex Donadi**

Scuola di Ingegneria, Istituto di Scienze, Scuola di Lettere, Scuola di Giurisprudenza, Scuola di Medicina, Scuola di Farmacia, Scuola di Veterinaria, Scuola di Belle Arti, Scuola di Musica, Scuola di Danza, Scuola di Ginnastica, Scuola di Calcio, Scuola di Tennis, Scuola di Pallacanestro, Scuola di Scherma, Scuola di Nuoto, Scuola di Equitazione, Scuola di Fencing, Scuola di Atletica, Scuola di Tennis da tavolo, Scuola di Billardo, Scuola di Golf, Scuola di Hockey, Scuola di Rugby, Scuola di Baseball, Scuola di Softball, Scuola di Pallanuoto, Scuola di Calcio a 5, Scuola di Calcio a 7, Scuola di Calcio a 9, Scuola di Calcio a 11, Scuola di Calcio a 15, Scuola di Calcio a 20, Scuola di Calcio a 25, Scuola di Calcio a 30, Scuola di Calcio a 35, Scuola di Calcio a 40, Scuola di Calcio a 45, Scuola di Calcio a 50, Scuola di Calcio a 55, Scuola di Calcio a 60, Scuola di Calcio a 65, Scuola di Calcio a 70, Scuola di Calcio a 75, Scuola di Calcio a 80, Scuola di Calcio a 85, Scuola di Calcio a 90, Scuola di Calcio a 95, Scuola di Calcio a 100.

**Ferro Bisleri**

Il chiaro LUIGI SA... Cura per degli organi gestione u... acrive: « Nel FE... sociologia... sistema di... patiti e rinvi... gerito il s... sempre compromesso... »

**NOCERA**

Esigero la... MILANO

**STABILIMENTO SOLOGICO**

Dotter ANTINI in VENETO

Premiato d'oro all'Esposizione di Udine del 1903 — Gran Premio di concorso 1906.

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

**Non addormentarsi**

RICORRENTE TINTURA... 1903

scartati perché, si disse, sono spettacoli da villaggio. Si può asserire che non vi è città piccola o grande, da Codroipo a Parigi, in quale non cerchi di aiutare e di spingere questo genere di competizioni sportive.

In mezzo alla generale apatia noi auguriamo che almeno le nostre società sportive trovino modo di fare con regolarità, sistematicamente, dei concorsi giuristi di ogni specie, i quali sono, un forte elemento di educazione fisica e rappresentano un genere di spettacolo poco costoso e piacevole alla generalità del pubblico.

**Un cospiceu lascio all'ospedale di Udine**  
È morta la signora Mauer vedova del Giudice, di Tolmezzo, una donna benefica che alla ricchezza di un cospiceu patrimonio aggiungeva una larghezza filantropica ammirabile.

La defunta risiedeva a Lovaria ove teneva una villetta e nei possedimenti, oltre ad altri stabili situati località diverse.

La munifica signora avrebbe lasciato interi i possedimenti di Lovaria al nostro Ospedale Civile perché stiano adibiti alla formazione di una casa di cura per bambini.

Il resto del suo patrimonio è destinato ai poveri.

Ancora non si conoscono i termini precisi del testamento perché al momento in cui scrivevamo gli eredi si recano ad aprirlo.

La defunta vorrà trasportata a Tolmezzo.

**PUGILATO FRA CICLISTI IN PIAZZA**

Dobbiamo parlare di due corridori del ciclismo senza metterli come il solito nella rubrica dello sport.

Ieri s'incontrarono in piazza il biondo ciclista Marchetti ed il collega Panigadi i quali dopo un vivace scambio di parole lavarono le mani e fecero una breve prova di pugilato. Marchetti toccò un pugno sul viso che lo fece sanguinare, l'altro non riportò alcun segno esteriore dei colpi dell'avversario.

S'accorse gran folla di gente che separò i contendenti e qualcuno consigliò il Panigadi di allontanarsi. Restò sul campo il Marchetti, solo circondato di amici di ammiratori e di curiosi che a poco a poco si diradarono. Il Marchetti pare che non possa iscriversi alla corsa ciclistica « Giro del Friuli » perché avrebbe partecipato a una competizione non approvata dall'Unione Velocipedistica.

Egli insieme col Mecchia di Portonovo, sarebbe costretto ad un mese di forzato riposo perché equallificato temporaneamente.

**Echi del fallaccio di Feletto**

**Dopo l'arresto di Maccarotti**

Quel tal Maccarotti Guglielmo, che ieri mattina venne arrestato nella propria abitazione a Feletto quale autore di quadruplica ferimento, è stato ieri sera accompagnato alle nostre Carceri in Vicolo Porta.

Il Maccarotti si difende colla scusa dell'ubriachezza e si mostra addolorato del mal fatto.

Intanto il Feruglio Angelo che si trova all'Ospedale, veruna sempre in condizioni gravi, per quanto accennino a migliorarsi.

Ieri venne operato dal prof. Rieppi. La notte scorsa infatti fu passata dall'inferno senza alcun disturbo; ogni pericolo serio di vita sembra ormai eliminato. Al suo capezzale vegliano i parenti.

**Camera di Commercio**

Denuncio delle ditte durante il mese di agosto 1910.

Decio Madrusi e Massimo De Monte C. Artagna - Società in accomandita semplice avente per scopo la estrazione di materie rocceose e pietrame, cottura di materiale calcareo ecc. Capitale sociale Lire 15000 - Durata anni 30 - soci accomandari e firmatari i sig. Madrusi Decio e Fabio e De Monte Massimo di Valentino, socio accomandante Merluzzi Giovanni di Bernardino.

Domenico Stefanutti, Tarcento - Tipografia e negozianti cbiomaglio - Proprietario e firmatario il titolare. Gasparini Domenico fu Luigi. Dravotto - Commercio grauglie - Proprietario firmatario il titolare. Mauro Aristodemo e C. Udine - Sciolta la Società.

Mauro Luigi e C. Udine Società in nome collettivo per l'esercizio dell'officina meccanica con annessa fonderia in bronzo ed idraulica sita in via Treppo e del negozio di articoli inerenti sito in via Manin. Comproprietari i soci sig. Mauro Luigi e Madrusi Silvio.

Giovanni Morelli Rossi, Udine - Rappresentante automobili - Proprietario e firmatario il titolare. Sociecimario e Milanopulo, Udine - Comitati, rappresentanze - Sciolta la Società.

Sociecimario Cesare di Stefano, Udine - Comitati rappresentanze e depositi - Ufficiale proprietario e firmatario il titolare.

Tessitura Udinese, Udine - Dimessosi dalla carica di direttore il sig. Leonardo Lunardi fu Giovanni. Compagnia d'Assicurazioni di Milano, Agenzia di Udine - Nominato agente procuratore per questa agenzia il sig. dottor Marchetti Luigi.

M. Micheloni e G. Feruglio, Udine - Sciolta la Società.

La questione meridionale non è altro che la questione della malaria.

Si è costituita a Napoli la MAKOZON COMPANY (Corso Umberto I. n. 179) per la risoluzione di questo immane problema italiano.

**Tentato suicidio coll'acquavite**

Il sig. Ferrante Sabbadini ex brigadiere della guardia di P. S. ed ora usciere alla pretura del I. mandamento, in un istante di sconforto, concepì il triste proposito di uccidersi.

Scrisse un biglietto alla moglie con cui le domandava perdono del dolore che stava per arrecarle e quindi si chiuse in una stanza.

La moglie non vedendolo per tutto un giorno, lo cercò affannosamente: trovò il biglietto e gravemente impressionata corse in Tribunale e nella sala d'udienza del I. Mandamento in quel momento deserta trovò suo marito stesso a terra con una bottiglia di acquavite accanto egli aveva ingoiato mezzo litro del liquore. Immediatamente fu soccorso e trasportato all'ospedale dove il dott. Marzuttini, gli prestò le cure del caso.

Le condizioni del suicida non sono gravi, la sua forte fibra, ha potuto resistere all'alcool, cosicchè avanti gli effetti passeggeri dell'acquavite, si rimetterà completamente.

**Bambina che si frattura una gamba**

La bambina Ania Bigotti d'anni 6 abitante in via Belloni, ieri cadde in malo modo, e si ferì gravemente ad una gamba.

Ricoverata al nostro ospedale fu visitata dal dott. Ignazio che la riscontrò la frattura delle ossa della gamba sinistra, e la giudicò guaribile in quaranta giorni.

**Il Prefetto la ferie**

Il comm. Brunialti si è preso le sue vacanze e si è recato a Vicenza.

Intanto lo sostituirà l'ing. Nioletti, consigliere di prefettura, nella direzione degli uffici di prefettura e di P. S.

**Borseggiatore arrestato**

Fu arrestato dal S. Carabinieri certo Pietro Zenoni il quale comparando col contadino Giuseppe Serafini di Ziraco, lo borseggiava del portafoglio contenente 250 lire.

**Straniero arrestato**

Fu arrestato ieri per probò detentore d'arma proibita il polacco Giovanni Plutecki di Gio. vanni.

**Sequestro di verdura**

Stamattina sono sequestrati sul mercato Eg. 29 di verdura giusta.

**Si ferisce ad un occhio**

Corta Tiesini Maria d'anni 14 da Camporomido, fu ricoverata nel nostro ospedale per una ferita lacera alla conca dell'occhio sinistro, con lacerazione dell'iride.

**Gravissimo incendio**

Un cavallo bruciato Ieri sera scoppiò un gravissimo incendio nella casa di certo Aradinski Giovanni d'anni 84 da Camporomido.

Il fuoco deve essere stato originato da qualche favilla sfuggita dal fonolajo comunicatosi poi al piano superiore, alla stalla attigua al fienile. Fu domato dopo grandissimi sforzi.

Un cavallo fu bruciato; parecchi quintali di fieno, un carro e della mobilia furono distrutti.

Il danno si agita sulle due mila lire non assicurate.

**Federazione dattieri.**

Il giorno di venerdì 9 alle ore 7 3/4 p. è indetta alla Sede Sociale l'Assemblea straordinaria dei Soci della Sezione impiegati dattieri per trattare sulla redazione del Revisori e per altre le comunicazioni della Presidenza.

Sotto i cipressi. - Da Napoli ci giunge notizia della morte colà avvenuta del ragioniere Luigi Dal Torre nostro concittadino, che da qualche tempo si era recato laggiù prendendo parte quale impiegato ai grandiosi lavori di sventramento iniziatosi nella vetusta regina del mezzodi d'Italia.

Intelligente e buono, il Dal Torre lascia dietro a sé larga eredità d'affetto e di rimpianti.

Alla famiglia inviamo le nostre più sincere condoglianze.

**Società Anonima**

Per lo spurgo pozzi neri in Udine I signori azionisti sono convocati in assemblea nel giorno di Domenica 11 Settembre corr. alle ore 10 nell'Ufficio della Società in Via Rialto N. 13.

L'amministrazione

**La questione meridionale**

Ma che cosa è la questione meridionale? È la chiave di volta dell'avvenire sociale dell'Italia, dice l'On. Alessio.

È il problema fondamentale dello Stato italiano, dice l'On. Fortunato.

È la questione irlandese, dice l'On. Sonnino.

È la nuova ondata della corruzione ministeriale, dicono gli inglesi Bolton King e Thomas Okey.

Ma che cosa è il Mezzogiorno? È lo specchio per le allodole, dice l'On. Mirabelli.

È l'Italia barbara contemporanea, dice il Nostro.

È il gigantesco promontorio fra l'Oriente e l'Occidente, dice il commissario Conte Camillo Cavour.

**GLI SPORTS**

**La corsa internazionale di Trieste**

Il Circolo sportivo « Olimpia » avverte che le iscrizioni per la corsa ciclistica internazionale per il gran premio « Torgato » sul percorso Trieste, Monfalcone, Ronchi, Sagrado, Gradisca, Gorizia, Trieste (Cacciatori), chilometri 120, tempo massimo ore 5.30, si ricevono seralmente nella sede del C. S. « Olimpia » via dell'Istituto 15, e saranno chiuse sabato sera. I premi saranno esposti nel negozio Emilio Stabon (nuovi Portici al Passo San Giovanni).

**Le corse di Gorizia** - Domenica prossima il corr., a Gorizia, frazione del Comune di Codroipo, avrà luogo una gara ciclistica di resistenza su un percorso di tredici chilometri, alla quale potranno partecipare soltanto i dilettanti corridori che non abbiano guadagnato il primo premio in altre importanti gare. Sono assegnati premi in denaro e medaglie. Dopo le corse seguirà il concerto musicale illuminazione del paese e grande fiaccolata.

**Mercoli adierali**

Fumento da L. 19,25 a 20,50, segala da 13 a 13,50, granturco da 16,00 a 17,25 all'ettolitro.

Gallina da 1,50 a 1,60, anitre da 1,25 al chilogramma.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1910 - Tip. Arturo Bossari Successore Tip. Bardusco.



**Non piangete più**

Le Pillole Pink vi guariranno

Ecco ciò che diciamo, presentando le prove, a coloro che soffrono. In molte case in cui si soffriva o si piangeva, le Pillole Pink hanno portato la salute e la gioia.

Quando le Pillole Pink entrano in una casa la malattia ne esce.

La Signora Anna Boetto di Monselice (Frazione d'Arzere di Mezzo (Padova), scrive:

Ho sofferto durante lungo tempo di anemia, di debolezza, ed a tal punto che non potevo più consacrarmi alle mie occupazioni domestiche. Avevo inutilmente provato medicamenti e cure; ma la mia salute era rimasta sempre cattiva. Gravedo dunque di non poter più guarire. Mi fu molto raccomandata la cura delle Pillole Pink ed ho posta la mia ultima speranza in questa cura. I risultati sono stati meravigliosi. Infatti in breve tempo le Pillole Pink mi hanno resa una perfetta salute.

La signorina Teresa Colli, Via Bagnoli 23 Torino, ha scritto:

Sono stata molto soddisfatta dalle cure delle Pillole Pink. Grazie ad esse ho potuto terminare alle sofferenze cui andavo soggetta da due anni, cioè a tutti i sintomi di un'anemia profonda che aveva resistito a tutte le cure. Da che ho preso le Pillole Pink sto benissimo.

Il Signor Pisani Nicolino, fu Antonio falegname ad Ussassi (Cagliari), via Provinciale n.7 scrive:

Posso assicurarvi che le vostre Pillole Pink mi hanno completamente guarito. Da due anni soffrivo enormemente allo stomaco. Non potevo più alimentarmi convenientemente. Era sempre malato e di cattivo umore, i rumori che mi erano stati prescritti non mi hanno dato sollievo di sorta; credevo quindi di non poter guarire. Le vostre Pillole mi hanno data la guarigione che tanto desideravo.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, le nevralgie, nevralgia, dolori.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto Milano, L. 3,50 la scatola L. 18 le sei scatole franco.

**COMUNE di Cavasso Nuovo**

**Avviso di concorso**

A tutto 30 settembre è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1800 netto da I. M., gravato dalla trattenuta per la C. P., con alloggio gratuito.

Documenti dirito. Il Sindaco G. ARDIT Il Segretario int. Gio. Carli.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Nascostato e Voglar via Prefettura N. 6.

**La Coppa di Treviso**  
4 Settembre 1910  
una delle maggiori competizioni sportive  
E' CONQUISTATA  
da MODOTTI ATTILIO  
CON BICICLETTA  
"CELLINA"  
segundo un nuovo meritato trionfo.  
I modelli 1911 superbamente finiti rappresentano una originale creazione ed un felice diversivo fra il pullulare di imitazioni ricalcanti eternamente i soliti tipi.  
Agnoli, Diana e C.  
UDINE

**LINO BERNARDIS**  
LAVORATORIO UDINE DEPOSITO  
Via Brenari, 26 Via Grazzano, 16-31  
Lavori artistici e comuni  
Camere da letto d'occasione  
PER SPOSI  
Eseguisce qualunque lavoro anche su disegno

**Emporio Sportivo**  
**AUGUSTO VERZA**  
Sempre pronti i modelli splendidi del 1910 delle biciclette  
PEUGEOT - STUCCHI - LEGNANO  
O. T. A. V. - F. I. V. A. L. - LABOR  
ed altre splendide biciclette popolari da Lire 130, 160, ecc.  
Grande assortimento MACCHINE da CUCIRE  
a mano ed a pedale, delle primarie fabbriche  
PREZZI CONVENIENTISSIMI  
La DEA delle biciclette è la bicicletta  
**FIAT**  
Rappresentante con Deposito AUGUSTO VERZA - Udine  
Assortimento Gomme - Accessori - Grammofoni - Diachi  
Al rivenditori sconto speciale.

**BANCA AGRICOLA - GORIZIA**  
Via Giosuè Carducci 21  
Accetta versamenti con Libretti a risparmio  
n Corone n Lire Italiane a libero lievo  
al 4 1/2 % al 4 1/4 % al 4 1/2 % vincolato a 6 mesi  
" 5 " " 4 1/2 % " a 12 "

**Ferrandini Attilio**  
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE  
Autorizzato dalla Società Friuli, d'Eletri, per gli impianti sulle proprie linee  
UDINE - Via Giosuè Carducci (Palazzo Chiaruttini) - UDINE  
Telefono N. 345 Telefono N. 345  
DEPOSITO MATERIALE ELETTRICO  
Impianti di luce e trasporto di forza elettrica  
con e senza motori idraulici, a vapore e gas povero  
SUONERIE ELETTRICHE - Telefoni Mignon e per grandi distanze  
Vendita delle lampade EDISON  
Riparazione macchinario elettrico con costruzione dinami da 1/4 a 2 HP  
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA



Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

# LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositala, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano. Fornitrice delle case di S. M. il Re d'Italia Rappresentanti per l'Udine: MALVEZZI e C. Venezia

**Per i CAPELLI e per la BARBA**

**CHININA-MIGONE** Liquore chininico, profumato che limasce la cute dei capelli, li allunga, li rafforza e li rende più sani. Si trova in ogni farmacia. Prezzo al litro L. 1.50, al mezzo litro L. 0.75, al quarto litro L. 0.375. Per l'Udine: Malvezzi e C. Venezia.

**ANTICANIZIE-MIGONE** Per unguento per curare le canizie, si applica sulla parte colpita. Prezzo al litro L. 1.50, al mezzo litro L. 0.75, al quarto litro L. 0.375. Per l'Udine: Malvezzi e C. Venezia.

**ELICOMA-MIGONE** È un unguento al crotolo del quale hanno uso. Prezzo al litro L. 1.50, al mezzo litro L. 0.75, al quarto litro L. 0.375. Per l'Udine: Malvezzi e C. Venezia.

**TINTURA ITALIANA** È un unguento che serve a curare le piaghe, le ulcere, le escorie, le bruciate, le scottature, le piaghe, le ulcere, le escorie, le bruciate, le scottature. Prezzo al litro L. 1.50, al mezzo litro L. 0.75, al quarto litro L. 0.375. Per l'Udine: Malvezzi e C. Venezia.

**PETTINE DISTRIBUTORE** Per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture nei capelli e sulla cute. Prezzo al litro L. 1.50, al mezzo litro L. 0.75, al quarto litro L. 0.375. Per l'Udine: Malvezzi e C. Venezia.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** Con questo preparato si dà alla chioma un'arricciatura permanente. Prezzo al litro L. 1.50, al mezzo litro L. 0.75, al quarto litro L. 0.375. Per l'Udine: Malvezzi e C. Venezia.

**Per la bellezza e conservazione della PELLE**

**EBINA-MIGONE** È un unguento che serve a curare le macchie, le lentiggini, le verruche, le scottature, le piaghe, le ulcere, le escorie, le bruciate, le scottature. Prezzo al litro L. 1.50, al mezzo litro L. 0.75, al quarto litro L. 0.375. Per l'Udine: Malvezzi e C. Venezia.

**CREMA FLORIS** Impalpabile per uso di pudica e di bellezza del volto naturale, rende la freschezza e l'elasticità della pelle. Prezzo al litro L. 1.50, al mezzo litro L. 0.75, al quarto litro L. 0.375. Per l'Udine: Malvezzi e C. Venezia.

**VELLUTIA NARCIS-MIGONE** Per la freschezza e soavità del profumo e per la sua azione ad insensibilizzare, per l'eliminazione delle macchie, questo pudice di pudica e di bellezza del volto naturale, rende la freschezza e l'elasticità della pelle. Prezzo al litro L. 1.50, al mezzo litro L. 0.75, al quarto litro L. 0.375. Per l'Udine: Malvezzi e C. Venezia.

**JOCKEY-SAVON** Questo sapone è molto profumato, soavissimo, insensibilizzante, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Prezzo al litro L. 1.50, al mezzo litro L. 0.75, al quarto litro L. 0.375. Per l'Udine: Malvezzi e C. Venezia.

**Per la bellezza e conservazione dei DENTI**

**ODONT-MIGONE** È un unguento preparato con mirra, polvere di pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizza le cause d'infiammazione che possono colpire i denti. Prezzo al litro L. 1.50, al mezzo litro L. 0.75, al quarto litro L. 0.375. Per l'Udine: Malvezzi e C. Venezia.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

**NON PIÙ FEBBRI MALARICHE!**

## "MAKOZON"

(Cacheta del Dottor N. BRUDAGLIO)

L'ultima e grandiosa conquista della moderna terapia contro tutte le infezioni malariche acute e croniche.

**INFALLIBILE** rimedio preventivo-curativo caldamente raccomandato da clinici più illustri di tutti il mondo. — Farmaco tollerato ed assimilabilissimo, di gran lunga superiore preferibile ai preparati consimili nonché al medesimo Chinino solo, causa di forte nocumento all'organismo specie dei bambini e degli individui dallo stomaco debole.

L'intera cura formata di 40 cacheta per la durata di 20 giorni Lira 10.50. La metà cura Lira 5.50 — franco in Italia previo pagamento. Rivolgersi alla: **MAKOZON COMPANY - Corso Umberto I. N. 123 - Napoli**

**È UNA TINTURA L'UNICA ISTANTANEA**

Preparata dalla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA-VENEZIA**

N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto. Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità. Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione. In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo. Con sole Lire 3 vendosi la ditta e qualità confezionata in astuccio, tetraedico e relativo spazzolino. Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA** Venezia - S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione del part. Governativa in Mercatovecchio



**25 anni di trionfale successo**

**DENTI BIANCHI E SANI**

Rinomati Dentifrici  
**PASTA E POLVERE**

**VANZETTI TANTINI**

**MEMORIA D'ORO**  
Esposizione Internaz. di Milano  
Sono falsificati  
no maneschi della marca di fabbrica qui contro.

**LIRA UNA OVUNQUE**

FRANCA a domanda si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviolato l'imposto a mezzo Vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun nocumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, almeno di cent. 15 per commissioni inferiori.

**Le necrologie per il PAESE,**

come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna», ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

**Haasenstein & Vogler**  
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico del nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di ricevere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché rispondono un lavoro spazioso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici o conoscenti, o togliere il pericolo di spaccarsi involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

**Zoccoli della premiata ditta Italoico Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.**  
Ottima e durevole lavorazione.  
Vendita calzature a prezzi popolari

**Ditta GIOV. BATTAGLIA**

**LUINO (Lago Maggiore)**

Costruttrice dei più moderni e razionali sistemi di Bacinelle per la filatura dei bozzoli e di Macchine per filatoio.

**Nuovo apparecchio attacca-bave tipo B. F. brev.**  
Manutenzione nulla - Grande produzione - Miglioramento della greggia - Impiego vantaggioso operaie novizie

SI ACQUISTANO  
**Libretti paga per operai**  
PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**ARTURO BOSETTI**  
successore Tip. Bardusco  
UDINE

**PENSIONI PER IMPIEGATI**  
Buon trattamento - Modica spesa  
Rivolgersi Via Grazzano, N. 51, Udine

**Orario Ferroviario e Tram**

Arrivi da  
Venezia 3.20, 7.45, 9.55, 12.20, 15.20, 17.5, 22.50, Casera 7.10.  
Pontebbà 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.46, 22.5.  
Cormons 7.52, 11.8, 12.55, 16.45, 19.42, 22.58.  
Portogruaro 8.00, 9.07, 15.10, 17.55, 21.40.  
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.  
Trieste 8.00, 9.50, 17.55, 21.40.

Partenze per  
Venezia 4, 5.45, 8.30, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 30.6.  
Pontebbà D. 7.55, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10, Cormons 6.48, 8, 12.50, 15.42 D. 17.35, 19.55.  
S. Giorgio Portogruaro 7.5, 13.11, 18.10, 19.27.  
Cividale 6.20, 8.55, 11.15, 13.52, 17.47, 21.50.  
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 18.37.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.  
6.50, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.45, 20.51)  
Par. da Staz. p. la Carnia a Villa Sant.  
8, 11.50, 17.5, 18.50 (festivi 7.44, 19.10)  
Tram a vapore Udine-S. Daniele  
Partenze da S. Daniele 5, 6.31, 11.4, 15.45, 17.55 (festivo 5.1).  
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.8, 12.85, 16.17, 19.20 (festivo 22.53).  
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.55, 9.5, 11.40, 15.30, 18.34 (festivo 21.35).  
Arrivi a S. Daniele 5.8, 10.37, 18.12, 19.52, 20.6 (festivo 23.3).

**Psiche**

**ASSAGGIATELO!**  
MIGLIORE DEL COGNAC

scelette con  
**Acqua di Nocera-Umbra**  
Borgate Agellica F. BISLERI & C. - MILANO

**PREMIATA FABBRICA**  
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
OFFICINE e DEPOSITO  
VICENZA - Mura di Forca Nuova, N. 205-206 - VICENZA  
NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
**SUCURSALI in PORDENONE**

Chloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. - Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

**ASSORTIMENTO**  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie  
Prezzi convenientissimi  
Progetti, preventivi, cataloghi gratis

Le inserzioni si ricevono presso Haasenstein e Vogler, Via Prefettura, N. 6.

**Le inserzioni**  
si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.